

esoform

Marchio "CE 0123"

Dispositivo medico

classe IIa

Direttiva 93/42/CEE

D.L.vo n. 46 del

24/02/97

SCHEDA DI SICUREZZA

DC005: ESO FERRI PLUS

pag 1 di 6

Indice:

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE
2. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO
5. MISURE ANTINCENDIO
6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE
7. MANIPOLAZIONI E STOCCAGGIO
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE
9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE
10. STABILITA' E REATTIVITA'
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE
13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
16. ALTRE INFORMAZIONI

Rev.	Data
05	16.10.2003
Motivo della revisione	
Adeguamento D. 7 settembre 2002; aggiornamento punto 12.	
Elaborato R&S	Verificato DT/GQ
	Approvato DG

Esoform	Scheda di sicurezza DC005: ESO FERRI PLUS
Rev.05 del 16.10.2003	Pag 2 di 6

+

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO	ESO FERRI PLUS
1.2 UTILIZZAZIONE DEL PREPARATO	conservazione asettica e disinfezione completa di ferri chirurgici e di altri strumenti metallici taglienti e non
1.3 FABBRICANTE E DISTRIBUTORE	ESOFORM Laboratorio Chimico farmaceutico VIALE DEL LAVORO, 10 45100 ROVIGO TEL. 0425/474747 +39 0425/474747
1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA	

2. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

2.1 COMPOSIZIONE

100 g di prodotto contengono (p/p):

Principi attivi	1,6-di(N-p-clorofenil-diguanido)esano digluconato (Clorexidina digluconato)	g 0,80
Eccipienti	Alcool isopropilico g 57 pari a Coformulanti e acqua depurata q.b. a	ml 71,00 g 100,00

2.2 INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze pericolose contenute:

Ingrediente	N° CAS/N° EINECS	Simbolo del pericolo	Frase di rischio
Alcool isopropilico	67-63-0/	F; Xi	R11 Facilmente infiammabile R36 Irritante per gli occhi R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione, anche a temperature inferiori a 21°C; se portato a contatto con gli occhi, può provocare irritazioni rilevanti.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Interpellare un medico.

4.2 CONTATTO CON LA CUTI: lavare la zona interessata con abbondante acqua.

4.3 INGESTIONE: non indurre il vomito, sciacquare la bocca senza deglutire e chiamare con urgenza il medico.

4.4 INALAZIONE: aerare l'ambiente. Rimuovere il soggetto e tenerlo in ambiente ben aerato. In caso di malore consultare il medico.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO: è opportuno ricorrere a un cauto lavaggio gastrico. Il prodotto è irritante se ingerito. Trattare sintomaticamente. E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua o olio di vaselina minerale medicinale.

5. MISURE ANTINCENDIO

Esoform	Scheda di sicurezza DC005: ESO FERRI PLUS
Rev.05 del 16.10.2003	Pag 3 di 6

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE: Utilizzare schiume appropriate o acqua nebulizzata per incendi di grande o media entità; per incendi di piccola entità, utilizzare polveri chimiche o CO₂.

5.2 MISURE DI PROTEZIONE IN CASO DI INCENDIO: l'autorespiratore e gli indumenti protettivi dovrebbero essere disponibili per gli addetti all'estinzione degli incendi.

5.3 MEZZI DI ESTINZIONE DA EVITARE: getti d'acqua.

5.4 SPECIALI PROCEDURE ANTINCENDIO: in caso di incendio, raffreddare le superfici esposte al fuoco con getti d'acqua; usare acqua nebulizzata per disperdere i vapori e per proteggere il personale.

5.5 PERICOLI DERIVANTI DAI PRODOTTI DI COMBUSTIONE E DI DECOMPOSIZIONE: la combustione libera ossido di carbonio, anidride carbonica e ossidi di azoto.

5.6 RISCHI DI ESPLOSIONE: nessuno.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 METODI PER LA PULIZIA E LA RACCOLTA DI PERDITE: eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Piccoli versamenti possono essere allontanati con abbondante acqua. In caso di spandimento di quantità significative, cercare di contenere con terra o sabbia e smaltire appropriatamente. Lavare i residui con abbondante acqua. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. L'alcool isopropilico si scioglie nell'acqua ed evapora rapidamente dai terreni, ma grandi quantità versate possono inquinare le acque di falda.

6.2 PRECAUZIONI INDIVIDUALI: vedi punto 8.

6.3 ALTRE INDICAZIONI: attenersi alle avvertenze riportate in etichetta.

7. MANIPOLAZIONI E STOCCAGGIO

7.1 MANIPOLAZIONE: locali freschi ed aerati.

7.2 IMMAGAZZINAMENTO: contenitori ben chiusi, al fresco, all'asciutto ed al riparo da qualsiasi fonte di calore. Evitare le alte temperature e l'esposizione diretta al sole.

7.3 IMPIEGHI PARTICOLARI: il prodotto è destinato all'impiego da parte di personale addestrato.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE: TLV/TWA (long-term, 8 ore) 400 ppm=983 mg/m³; TLV ceiling 500 ppm=1230 mg/m³(alcool isopropilico).

8.2 PROTEZIONE PERSONALE:

8.2.1 Protezione degli occhi: occhiali protettivi

8.2.2 Protezione respiratoria: non necessaria per l'utilizzo normale; qualora la ventilazione fosse insufficiente, utilizzare maschera con filtro per vapori organici

8.2.3 Protezione della pelle: indumenti protettivi

8.2.4 Protezione delle mani: guanti

8.2.5 Precauzioni generali: non bere, non mangiare e non fumare durante la manipolazione

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Aspetto	liquido limpido
9.2 Colore	verde
9.3 Odore	Tipico dell'alcool
9.4 Peso specifico	0,890 – 0,920
9.5 PH	6,2 – 7,8

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Esoform	Scheda di sicurezza DC005: ESO FERRI PLUS
Rev.05 del 16.10.2003	Pag 4 di 6

A livello delle attuali conoscenze nessun problema particolare di stabilità, in condizioni normali.

10.1 CONDIZIONI DA EVITARE: temperature elevate, vicinanza a fonti di calore, contatto con materie comburenti.

10.2 MATERIALI DA EVITARE: il prodotto è incompatibile con forti agenti ossidanti (es. perossido di idrogeno, acido nitrico) e riducenti, con acidi e alcali forti, alogenuri di fosforo e zolfo, alogeni, anioni inorganici in concentrazione elevata e quelli organici (saponi e detergenti), carbossimetilcellulosa, gomma adragante, polveri insolubili, coloranti anionici, sughero, Polisorbato 80, Span 80, antibiotici come il cloramfenicolo, amido, sodio alginato, solfato di rame, fluoresceina sodica, formaldeide, nitrato d'argento, zinco solfato, metalli alcalini e alcalino-terrosi.

10.3 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: i prodotti di decomposizione termica includono: ossido di carbonio, anidride carbonica e ossidi di azoto

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 TOSSICITÀ PER L'UOMO

11.1.1 Contatto con gli occhi: gravi irritazioni (cheratite, irite) per contatto diretto con la soluzione; possibili irritazioni degli occhi per concentrazioni di vapori nell'aria superiori al TLV dell'alcool isopropilico.

11.1.2 Contatto con la cute: possibili irritazioni per esposizioni prolungate o ripetute; possibile sensibilizzazione.

11.1.3 Inalazione: possibile irritazione del naso e della gola e possibili sintomi di sonnolenza e vertigini alle alte concentrazioni di vapore.

11.1.4 Ingestione: irritazioni della mucosa digerente; l'ingestione di quantità significative provoca abbassamenti della pressione del sangue e dei battiti, anestesia, narcosi, cefalea, vertigini, depressione, allucinazioni, dispnea, nausea, vomito.

11.1.5 Esposizione continuata: la clorexidina digluconato non ha potere oncogeno, mutageno o teratogeno; l'alcool isopropilico non ha poter oncogeno.

11.1.6 Dose letale di alcool isopropilico nell'uomo: 250 ml.

11.1.7 Altre informazioni: la clorexidina digluconato è ototossica.

11.2 Tossicità PER GLI ANIMALI

DL₅₀ (acuta orale, ratto): 2000 mg/Kg (clorexidina digluconato)

DL₅₀ (acuta orale, ratto): 5045 mg/Kg (alcool isopropilico)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.2 TOSSICITÀ PER GLI ORGANISMI ACQUATICI

CL₅₀ (Brachydanio rerio, 96 h): 10,4 mg/Lt (Clorexidina digluconato)

CE₅₀ (Daphnia pulex, 48 h): >0,05 mg/Lt <0,10 mg/Lt (Clorexidina digluconato)

CI₅₀ (Scenedesmus subspicatus, 72 h): 0,011 mg/Lt (Clorexidina digluconato)

CI₅₀ (Cloroficee, 10gg): 4,4 mg/Lt (Clorexidina digluconato)

12.2 MOBILITÀ: dati non disponibili.

12.3 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ: utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

COD: 219000 mg /lt (Clorexidina digluconato)

BOD₅: 0 mg/lt (Clorexidina digluconato)

L'alcool isopropilico è facilmente biodegradabile (>70%, 10 gg), degrada in aria per ossidazione fotochimica.

12.4 POTENZIALE DI BIOACCUMULO: l'alcool isopropilico è facilmente biodegradabile, degrada in aria per ossidazione fotochimica e non si bioaccumula. L'alcool isopropilico costituisce un pericolo significativo per l'ambiente acquatico, in quanto degradandosi

Esoform	Scheda di sicurezza DC005: ESO FERRI PLUS
Rev.05 del 16.10.2003	Pag 5 di 6

rapidamente impoverisce di ossigeno l'ecosistema con possibili conseguenze letali per gli organismi acquatici.

12.5 ALTRI EFFETTI AVVERSI: dati non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 ELIMINAZIONE DEL PRODOTTO: smaltire come rifiuto speciale.

13.2 ELIMINAZIONE IMBALLAGGIO: come previsto dalla vigente normativa in materia

13.3 ELIMINAZIONE DELLE SOLUZIONI ESAUSTE: vedi punto 13.1

13.4 ALTRE INFORMAZIONI: inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Il prodotto, se smaltito impropriamente, può essere inquinante per l'ambiente. Non versare il prodotto in corsi d'acque pubbliche, in canali, fiumi, laghi o a mare.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Liquidi infiammabili.

Attenersi alle norme stabilite da ADR per il trasporto su strada, RID per quello ferroviario, IMDG per quello via mare, ICAO/IATA per quello aereo.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

L'etichetta, secondo la vigente normativa, riporta le seguenti informazioni:

Simboli	F	Facilmente infiammabile
	Xi	Irritante
Fraasi di rischio	R 36	Irritante per gli occhi
	R 67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
Fraasi di prudenza	S 2	Conservare fuori dalla portata dei bambini
	S 7	Conservare il recipiente ben chiuso
	S 16	Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare
	S 26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico

16. ALTRE INFORMAZIONI

E' consigliabile un adeguato addestramento del personale preposto all'uso del prodotto.

16.1 ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PRODOTTO: si consiglia di prendere visione della scheda tecnica del prodotto e di contattare il fabbricante per qualsiasi ulteriore informazione.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre odierne conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Decreto 7 settembre 2002. E' compito e responsabilità dell'utilizzatore adottare le norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalla normativa vigente. Le informazioni contenute nella presente scheda si riferiscono al prodotto nello stato e nelle condizioni in cui è fornito, lo descrivono tenendo conto delle sue caratteristiche in relazione ai requisiti di sicurezza.

Esoform	Scheda di sicurezza DC005: ESO FERRI PLUS
Rev.05 del 16.10.2003	Pag 6 di 6

LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data	Motivo della revisione
00	27.07.96	Prima emissione
01	06.03.97	Variazione stampato.
02	12.11.97	Aggiornamentp dati in accordo al DM 28.04.97.
03	17.04.00	Variazione ragione sociale fabbricante e distributore, variazione veste grafica, ampliamento informazioni, riclassificazione alcool isopropilico (direttiva 98/98/CEE), adeguamento D.L. 05.02.1997 n. 22 e successivi aggiornamenti e modifiche.
04	03.08.00	Errata corrige punto 13.1.
05	16.10.03	Adeguamento D. 7 settembre 2002; aggiornamento punto 12.